

CAPITOLO II.1.

NORMATIVE SULLE DROGHE

II.1.1. Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2011

II.1.2. Normative regionali approvate nell'anno 2011

II.1.3. Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (OEDT)

II.1. NORMATIVE SULLE DROGHE

II.1.1. Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2011

Si fa riferimento a quanto già riportato nella Relazione annuale al Parlamento 2011 per il D. lsg. 24 marzo 2011, n. 50 recante “Attuazione dei *Regolamenti (CE) numeri 273/2004, 111/2005 e 1277/2005*, come modificato dal *Regolamento (CE) n. 297/2009*, in tema di precursori di droghe, a norma dell'*articolo 45 della legge 4 giugno 2010, n. 96.*”

Di seguito si accenna brevemente all'ulteriore normativa d'interesse, intervenuta nel corso del 2011.

L'art. 34, comma 7 del D.lsg. 1 settembre 2011, n. 150, recante “Disposizioni complementari dal codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, ha sostituito il comma 9 dell'art. 75 del D.P.R. n. 309/1990, contenente la disciplina delle controversie che possono essere instaurate dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria avverso il decreto con il quale il prefetto irroga le sanzioni di cui al comma 1 del citato art. 75.

L'obiettivo n. 3, azione 3.1 dell'area di intervento “legislazione, attività di contrasto e giustizia minorile” del Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 prevede uno snellimento della procedura per l'aggiornamento delle tabelle annesse al Testo Unico in materia di stupefacenti, al fine di garantire un tempestivo inserimento nelle tabelle in questione delle nuove sostanze che compaiono sul mercato illecito. In linea con tale obiettivo e grazie alla collaborazione tra il Ministero della Salute, il Dipartimento per le Politiche Antidroga e il Consiglio Superiore di Sanità, nel periodo considerato sono stati emanati quattro decreti ministeriali:

D.M. 31 marzo 2011 recante “Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope relative a composizioni medicinali, di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309* e successive modificazioni ed integrazioni con l'inserimento del tapentadolo nell'allegato III-bis, e dei composti medicinali a base di tapentadolo, limitatamente alle forme farmaceutiche diverse da quella parenterale, nella tabella II, sezione D”;

D.M. 11 maggio 2011 recante “Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309* e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella tabella I delle sostanze 3, 4-Metilendiossiprovalerone (MDPV), JWH-250, JWH-122 ed analoghi di struttura derivanti dal 3-fenilacetilindolo e dal 3-(1-naftoil)indolo”;

D.M. 2 agosto 2011 “Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni. Ricollocazione in tabella I delle sostanze Amfepramone (dietylpropione), Fendimetrazina, Fentermina e Mazindolo”;

D.M. 29 dicembre 2011 recante “Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309* e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella tabella I della sostanza Butilone e bk-MBDB, di

taluni analoghi di struttura derivanti dal 2-amino-1-fenil-1-propanone e della sostanza AM-694 e analoghi di struttura derivanti dal 3-benzoilindolo.”

Con atto del 18 MAGGIO 2011 in CONFERENZA UNIFICATA si è raggiunto l’Accordo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento, proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell’Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell’8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 59/CU). (Rep. n. 48/CU del 18 maggio 2011). (11A07486) (G.U. Serie Generale n. 132 del 9 giugno 2011).

Conferenza unificata del 18 maggio 2011

Coerentemente con quanto stabilito dall’obiettivo n. 11, azione 11.1 dell’area di intervento “legislazione e attività di contrasto e giustizia minorile” del Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013, sono state predisposte e divulgate, nel novembre 2011 dal Dipartimento Politiche Antidroga, le linee di indirizzo “Carcere e droga”. Le linee di indirizzo riguardano persone tossicodipendenti e alcolodipendenti sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Linee di indirizzo per l’incremento delle misure alternative al carcere

L’obiettivo è quello di creare un costante e migliore flusso di uscita dal carcere per evitare il crearsi di situazioni di sovraffollamento e, contemporaneamente, fornire un’alternativa terapeutica valida. La pubblicazione è rivolta agli operatori del settore, delle Regioni e delle Province autonome (nel rispetto della piena autonomia organizzativa e programmatica) e vuole dare un contributo nell’affrontare problemi particolarmente rilevanti, quali: la disomogeneità che attualmente esiste nella formulazione della diagnosi di “tossicodipendenza”, le difficoltose procedure seguite per poter più celermente anettere alla fruizione delle misure alternative; il coordinamento con la magistratura di sorveglianza.

L’obiettivo n.10 azione 10.1 e seguenti dell’area di intervento “legislazione attività di contrasto con strato e giustizia minorile” del citato Piano di Azionale Nazionale Antidroga, in attuazione dell’art. 41 comma 4 bis del D.L.gs 81/08, prevede che con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni siano rivisitate condizioni e modalità per l’accertamento della tossicodipendenza e dell’alcolodipendenza nei luoghi di lavoro. A tal fine, il Dipartimento Politiche Antidroga ha attivato da tempo un tavolo tecnico, di concerto con le amministrazioni competenti nel settore, per aggiornare l’Intesa n. 99/CU del 30 ottobre 2007.

Accertamento di assenza di tossicodipendenza a Accordo Stato Regioni del 30 ottobre 2007

La disciplina normativa comunitaria ed internazionale sui precursori di droghe

La normativa comunitaria vigente in materia di precursori ha lo scopo di dare attenzione attuazione alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope, adottata a Vienna il dicembre 1988 e ratificata in Italia con legge 5 novembre 1990, n. 328. L’articolo 12 della legge citata prevede la legislazione applicabile a livello internazionale per il controllo di 23 precursori chimici.

Quadro normativo internazionale. La convenzione di Vienna contro il traffico illecito di stupefacenti

In sintesi, per le sostanze suscettibili d’impiego nella produzione di droghe, la Convenzione stabilisce un sistema di sorveglianza del commercio internazionale. Si segnala che nel corso del 2011 un’importante innovazione in materia è derivata dalla modifica introdotta dal Regolamento (CE) n. 2011/225 della Commissione del 7 marzo 2011.

L’adeguamento della normativa interna ai regolamenti comunitari ha portato il collegio dei Commissari UE ad archiviare definitivamente la procedura d’infrazione 2007/2443 “per violazione del diritto comunitario” riguardante la

archiviazione della procedura d’infrazione

non conformità con il regolamento n.273/2004 relativo ai precursori di droghe.

Tabella II.1.1: Normative nazionali ed Internazionali emanate nel 2011.

Atti normativi nazionali	Ambito di intervento
Decreto Legislativo n. 150 del 1 settembre 2011	Ha disposto (con l'art. 36, commi 1 e 2) la modifica dell'art. 75, comma 9. del D.P.R. 309/90
Regolamento CE 225/2011	Recante modifica del regolamento (CE) n. 1277/2005 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai precursori di droghe e del regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi.
Decreto Legislativo n.50 del 24 marzo 2011	Attuazione dei Regolamenti (CE) numeri 273/2004, 111/2005 e 1277/2005, come modificato dal Regolamento (CE) n. 297/2009, in tema di precursori di droghe, a norma dell'articolo 45 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
D.M. del 29 dicembre 2011	Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella tabella I della sostanza Butilone o bk-MBDB, di taluni analoghi di struttura derivanti dal 2-amino-1-fenil-1-propanone e della sostanza AM-694 e analoghi di struttura derivanti dal 3-benzoilindolo
D.M. del 02 agosto 2011	Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni. Ricollocazione in tabella I delle sostanze Amfepramone (dietilpropione), Fendimetrazina, Fentermina e Mazindolo.
D.M. dell' 11 maggio 2011	Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento nella tabella I delle sostanze 3,4-Metilendiossipirovalerone (MDPV), JWH-250, JWH-122 ed analoghi di struttura derivanti dal 3-fenilacetilindolo e dal 3-(1-naftoil)indolo.
D.M. del 31 marzo 2011	Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope relative a composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni con l'inserimento del tapentadolo nell'allegato III-bis, e dei composti medicinali a base di tapentadolo, limitatamente alle forme farmaceutiche diverse da quella parenterale, nella tabella II, sezione D.
CONFERENZA UNIFICATA accordo del 18 MAGGIO 2011	Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanita' penitenziaria concernente le schede relative alla rilevazione dei detenuti adulti, minori e giovani adulti tossicodipendenti e alcolodipendenti integrativo dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 59/CU). (Rep. n. 48/CU del 18 maggio 2011). (11A07486) (G.U. Serie Generale n. 132 del 9 giugno 2011)

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga

II.1.2. Normative regionali approvate nell'anno 2011

Nel corso del 2011 il Molise non ha adottato nessun atto normativo. Per le Regioni Abruzzo, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Valle d'Aosta, il dato è stato richiesto ma non è pervenuto.

Tabella II.1.2: Normative regionali approvate nel 2011 per macro categoria.

Regioni	Recepimento normativa nazionale	Programmazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipendenze	Istituzione, organizzazione e riorganizzazione servizi	Atti per il finanziamento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipazione a progetti nazionali	Prevenzione primaria	Sistema informativo dipendenze	Altri atti normativi
Basilicata			D.G.R. 1190 08/08/2011		D.G.R. 1603 08/11/2011 D.G.R. 1608 08/11/2011			
Bolzano P.A.								L.P. n.13 22/11/2010 D.G.R. 474 21/03/2011 L.P. n.15 21/12/2011
Calabria	D.G.R. 291 12/07/2011			D.G.R. 52 28/02/2011 D.G.R. 192 20/05/2011 D.D.G. 10260 22/08/2011 D.D.G. 4539 06/05/2011			D.G.R. 194 20/05/2011 D.G.R. 443 14/10/2011	
Campania	D.G.R.C 1448/2009 12/04/2011 D.G.R. 309 21/06/2011	Decreto n.22 22/03/2011		D.G.R. 135 12/04/2011	D.G.R. 121 28/03/2011			D.G.R. 2073 21/06/2011
Emilia Romagna		D.G.R. 999 11/07/2011					Circ.Reg. 11/2011	D.G.R. 600 09/05/2011 D.G.R. 1135 27/07/2011
Friuli Venezia Giulia	D.G.R. 106 27/01/2011 D.G.R. 532 25/03/2011 D.G.R. 1943 21/10/2011							D.G.R. 1941 21/10/2011 L.R. n.8 17/06/2011
Lazio	Proposta D.G.R. 15082 14/07/2011			D.G. R. 159 29/04/2011				D.Com.acta n.40 10/06/2011
Lombardia		D.G.R. 9/1388 02/03/2011				D.G.R. 9/1999 13/07/2011		D.G.R. 9/2000 13/07/2011

continua

continua

Regioni	Recepime n-to normativa nazionale	Program- mazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipenden- ze	Istituzione, organizza- zione e riorganiz- zazione servizi	Atti per il finanzia- mento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipa- zione a progetti nazionali	Prevenzio- ne primaria	Sistema informa- tivo dipenden- ze	Altri atti normativi
				D.G.R.T. n.761 05/9/2011				
				D.G.R.T. n.857 10/10/2011				
				D.D.N. 1193 21/03/2011				
				D.D.N. 1193 21/03/2011				
		D.G.R.T. n.292 26/04/2011		D.D. 4994 04/11/2011				
		D.G.R.T. n.583 11/07/2011		D.D. 5161 15/11/2011		D.G.R.T. n.487 13/6/2011		D.G.R.T. n.950
Toscana	D.G.R.T. n.1232 27/12/2011	D.G.R.T. n.794 12/9/2011	D.D.6433 14/12/2011	D.D. 5108 15/11/2011		D.G.R.T. n.196 28/03/2011	D.G.R.T. n.196 28/03/2011	07/11/2011
		D.D.N. 4007 19/09/2011	D.D. 5958 23/12/2011	D.D. 5426 28/11/2011		D.G.R.T. n.759 05/9/2011	D.D. 4337 21/09/2011	D.D.N. 3154 25/07/2011
		D.G.R.T. n.949 19/09/2011	D.D. 5963 23/12/2011	D.D. 5544 28/11/2011		D.G.R.T. n.949 7/11/2011		D.D.N. 3693 05/09/2011
		DGRT 4011 19/09/2011		D.D. 6059 19/12/2011				
		D.D. 4257 04/10/2011		Decreto 6186 22/12/2011				
				D.D. 6228 22/12/2011				
				D.D. 6231 22/12/2011				
				D.D. 6232 22/12/2011				
				D.D. 6372 28/12/2011				
Trento P.A.			D.G.P. 1253 10/06/2011					
Veneto				D.G.R. 1378 03/08/2011				
				D.G.R. 1504 20/09/2011				

Fonte: Regioni e Province Autonome

II.1.3. Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

Nell'anno 2011 il Dipartimento Politiche Antidroga ha rafforzato ulteriormente l'attività in ambito internazionale sia con gli organismi istituzionali europei, sia con gli enti internazionali, sia attraverso accordi bilaterali.

[Ambiti di intervento](#)

L'attività italiana alle Nazioni Unite è caratterizzata principalmente dalla partecipazione alla Commissione Stupefacenti (CND), istituita dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) con la risoluzione 9 (I) del 16 febbraio 1946, quale suo organo sussidiario in materia di droga. La 54ma sessione della Commissione Stupefacenti, tenutasi a Vienna dal 21 al 25 marzo

[ONU - CND](#)

2011, ha costituito, come ogni anno, il principale evento nell'ambito delle Nazioni Unite per discutere sul problema globale della droga e concordare strategie internazionali comuni per affrontarlo. Questa sessione ha rappresentato un momento molto importante per l'Italia, che ha visto approvata la sua proposta di risoluzione, in primis in sede di consiglio dell'Unione Europea e quindi dai 193 stati delle Nazioni Unite: "*Promuovere strategie orientate alla riabilitazione e al reinserimento in risposta ai disturbi connessi al consumo di droga e alle loro conseguenze che sono dirette a favorire la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità*",

La risoluzione ha lo scopo di promuovere strategie d'intervento che valorizzino in maniera prioritaria il concetto di recupero totale della persona dipendente.

Il Dipartimento inoltre ha avuto un ruolo rilevante nelle fasi di negoziazione della Dichiarazione Politica sull'HIV/AIDS durante l'incontro di Alto Livello dell'Assemblea Generale, tenutasi presso la sede delle Nazioni Unite di New York dall'8 al 10 giugno 2011; tale ruolo si è sostanziato nel proporre un approccio equilibrato che tenesse in debito conto, anche a livello internazionale, quanto concordato in sede di Unione Europea.

Il 2011 ha visto l'intensificarsi dei rapporti bilaterali tra l'Italia e gli Stati Uniti grazie alla firma di due importanti accordi di collaborazione con l'*Office of National Drug Control Policy* (ONDCP), l'organo della Casa Bianca che si occupa di politiche sul controllo della droga, e con il *National Institute on Drug Abuse* (NIDA), il principale centro di ricerca americano in materia di droga e tossicodipendenza. Il Memorandum d'Intenti con l'ONDCP, firmato a Washington l'11 luglio 2011, mira a creare basi condivise per rafforzare ed implementare la collaborazione bilaterale in materia di prevenzione, ricerca nel campo delle neuroscienze e riabilitazione delle persone dipendenti da droghe, nonché delle politiche/strategie generali di azione. L'accordo, che prevede la stipulazione di accordi specifici destinati a condividere ricerca e migliori prassi cliniche, è il frutto di un percorso e di valori condivisi fra i governi dei due paesi. Successivamente, in ambito più tecnico, il Dipartimento ha siglato un secondo accordo con gli Stati Uniti. Nello specifico, è stato sottoscritto a Roma il 25 luglio 2011 un Memorandum d'Intenti con il NIDA. L'accordo mira a favorire lo sviluppo di ricerche congiunte nelle aree che comprendono: la ricerca, la diagnosi precoce, lo screening, il trattamento e gli interventi brevi per disturbi da dipendenza, soprattutto tra adolescenti e giovani adulti.

Nel corso del 2011 inoltre è stata mantenuta l'attività di collaborazione sinergica con le principali organizzazioni competenti in materia di droga delle Nazioni Unite: in particolare, con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC), l'Organismo delle Nazioni Unite impegnato nella lotta contro la droga e la criminalità internazionale, al quale il Dipartimento ha rinnovato la sua partecipazione al Programma congiunto, già avviato nell'anno 2009, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in materia di trattamento e cura della tossicodipendenza nella regione dei Balcani. L'obiettivo del programma consiste nella riduzione della domanda di sostanze illecite, nell'alleviare la sofferenza e nel diminuire i danni correlati alla droga per individui, famiglie, comunità e società. La cooperazione tra i due organismi in questo settore è fondamentale e mira a promuovere trattamenti e cure efficaci per tossicodipendenti e a rafforzare gli obblighi specifici assunti da tutti gli attori nazionali e internazionali interessati, per quanto riguarda le loro responsabilità nel contrasto al problema mondiale della droga.

E' proseguito inoltre nel corso del 2011 il lavoro con l'Organo Internazionale di Controllo sugli Stupefacenti (INCB), l'organismo indipendente di monitoraggio dell'attuazione delle Convenzioni internazionali delle Nazioni Unite per il controllo della droga. Il lavoro ha riguardato la trattazione e compilazione di questionari inviati dall'INCB al fine di monitorare le tendenze attuali ed

ONU – Riunione di
Alto Livello su
HIV/AIDS

Accordi bilaterali
Italia - USA

ONU
UNODC – INCB

emergenti nell'abuso di droghe.

L'attività italiana nell'ambito dell'Unione Europea è caratterizzata dall'attiva e costante partecipazione al lavoro del Gruppo Orizzontale Droga (HDG), il Gruppo di lavoro interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di avviare, controllare e coordinare tutte le attività riguardanti il settore della droga, elaborando la politica antidroga del Consiglio.

Attività UE –
HDG

Il Dipartimento ha preso parte alle attività dei Coordinatori Nazionali Antidroga. Le riunioni dei coordinatori sono indette due volte l'anno dalla Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, secondo quanto stabilito dal Piano d'Azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012. Ciò, ai fini di un efficace coordinamento delle politiche comunitarie in tema di droga. Lo scopo di questi incontri consiste nel garantire un efficace coordinamento e un impatto reale sul piano strategico su questioni specifiche e/o urgenti. Gli argomenti discussi in queste riunioni sono decisi dallo Stato che detiene la Presidenza del Consiglio dell'UE.

Attività UE –
Coordinatori
Nazionali

L'attività europea del Dipartimento prevede anche la partecipazione e la collaborazione per la compilazione di questionari inviati dalle istituzioni dei paesi europei. Per la realizzazione di tale attività, il Dipartimento ha coinvolto e coordinato le altre amministrazioni centrali italiane competenti. Nello specifico per il 2011, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti iniziative:

Attività UE –
Varie

- questionario per la valutazione della strategia europea in materia di droga 2005-2012; consultazione pubblica sulle attività future di finanziamento nel settore della giustizia, diritti fondamentali e uguaglianza;
- consultazione pubblica sui finanziamenti dell'UE per le politiche degli affari interni dopo il 2013;
- consultazione pubblica sul programma di ricerca dell'UE; questionario sugli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga;
- questionario "Verso una più efficace risposta europea alle droghe";
- questionario sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2003 sulla prevenzione e riduzione dei danni alla salute correlati alla tossicodipendenza;
- questionario sulla valutazione dell'impatto su un nuovo strumento atto a sostituire la Decisione del Consiglio 2005/387/JHA sulle nuove sostanze psicoattive.

Oltre a queste attività, il Dipartimento considera di essenziale rilevanza l'attività di fundraising. A tale proposito, il Dipartimento è parte attiva nel promuovere e/o sostenere nuovi progetti sia a carattere europeo che internazionale, verso una politica contro la droga sempre più efficace.

Foundraising:
Unione europea –
Programmi di
finanziamento –
progetto S.O.N

Nello specifico, nell'ambito del Programma europeo di prevenzione e lotta alla criminalità (ISEC), il Dipartimento ha ottenuto da parte della Commissione europea il finanziamento per l'implementazione di un innovativo progetto :*"Save Our Net (S.O.N.): Drug Sale and Trade under Attack. Let the Civil Society give Minors a Safer Internet"* il cui obiettivo principale è l'elaborazione di una nuova ed efficiente metodologia per monitorare e disincentivare la vendita e il traffico di sostanze dannose on line da parte dei minori e, nel contempo, la realizzazione di campagne di informazione sui pericoli della rete, rivolte ai genitori.

Ancora in ambito europeo e all'interno del 7° Programma Quadro per la Ricerca per il periodo 2007-2013, il Dipartimento ha partecipato attivamente alla creazione di ERANID (ERA-NET sulle droghe illecite), un consorzio di Stati europei, quali Italia, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Portogallo e Regno Unito, finalizzato a mettere in comune le risorse dei vari Stati per la ricerca in tema di droghe. L'obiettivo principale della rete, tramite la quale ogni Stato riceverà un finanziamento comunitario per la realizzazione delle attività, consiste nell'identificare le priorità comuni nell'ambito della ricerca scientifica in materia di droghe allo scopo di redigere un Piano di Ricerca Strategica e di presentare,

Unione europea –
Progetto ERANID

entro la fine del 2013, due bandi (*joint call*) rivolti alla comunità scientifica europea.

Il Dipartimento partecipa anche ai lavori del Gruppo di Dublino, organismo di coordinamento informale delle politiche di cooperazione regionale, composto da 27 Stati membri dell'UE, Commissione europea, Stati Uniti, Australia, Norvegia e Giappone, che ha continuato ad operare attivamente nel corso del 2011.

Gruppo di Dublino

Esso si articola in molteplici formazioni regionali, i cosiddetti «minigruppi di Dublino», e per il terzo anno, l'Italia ha presieduto il minigruppo che monitora alcuni Paesi dell'Asia centrale, intesa come Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan.

L'attività italiana nell'ambito del Consiglio d'Europa è caratterizzata dalla partecipazione al Gruppo Pompidou, organismo intergovernativo di cooperazione per la lotta all'abuso e al traffico illecito di droga, che consente ai 37 Stati membri di condividere politiche e prassi nazionali con l'obiettivo di uniformare e rendere coerenti ed efficaci le rispettive azioni e strategie.

Attività Consiglio d'Europa

La politica del Gruppo segue il programma di lavoro approvato per il periodo 2011-2014. Esso prevede un bilanciamento maggiore tra la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, potenziando quest'ultima; mira allo sviluppo di una strategia multidisciplinare e di una sempre più stretta cooperazione tra i vari Stati membri.

Il Dipartimento ha continuato, nel corso del 2011, a contribuire alle attività del Gruppo Pompidou, inviando commenti periodici attraverso contributi e proposte rinnovando una costante partecipazione alle riunioni dei singoli Gruppi ad hoc e dei Corrispondenti Permanenti (rappresentanti di ciascun Paese membro del Gruppo in merito alle questioni riguardanti le sostanze stupefacenti e la tossicodipendenza, il cui compito è quello di monitorare e dirigere lo sviluppo delle attività del Gruppo Pompidou e di predisporre il programma di lavoro)

Gruppo Pompidou – Corrispondenti Permanenti

La rete MedNET – Rete Mediterranea di cooperazione sulle droghe e sulle tossicodipendenze, promuove la cooperazione, lo scambio e il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra i Paesi del Mediterraneo del Sud, beneficiari delle attività condotte, e i Paesi del Mediterraneo del Nord, che hanno il ruolo di paesi donatori.

Gruppo Pompidou – Rete MedNET

In questo ambito, il Dipartimento ha continuato a sostenere le attività previste dal programma della Rete. Nello specifico nel corso del 2011 il Dipartimento ha svolto attività di cooperazione in Egitto, Libano e Marocco.

Il Dipartimento ha promosso, in collaborazione con l'Istituto interregionale delle Nazioni Unite sul crimine e la ricerca (UNICRI), il Progetto DAD.NET. Il progetto ha come obiettivo principale la stesura di guidelines e l'organizzazione di corsi di formazione on line, per soddisfare, con servizi più adeguati, i bisogni assistenziali femminili e fornire, nel contempo, idonei strumenti per proporre attività di prevenzione e di riabilitazione diversificati rispetto al genere

Progetto “Donne, Alcol e Droga” – DAD.NET

Il Progetto è stato avviato e presentato nel marzo del 2011 con l'organizzazione di una conferenza internazionale svoltasi presso la sede della FAO di Roma.

Il Progetto ha come target principale tre categorie specifiche del genere femminile: giovani donne che non usano droghe, ma considerate a rischio, ragazze e donne che fanno uso occasionale di droghe; ragazze e donne che hanno già sviluppato problemi di dipendenza e/o affette da patologie correlate che necessitano di una assistenza rispettosa del loro genere a copertura dell'ambito assistenziale e del reinserimento.

II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (OEDT)

Nell'ambito delle competenze istituzionali previste dalla normativa, il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha il compito di collaborare con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), agenzia della Commissione europea con sede a Lisbona, nominando i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e curando la gestione e il coordinamento dei flussi di informazioni attraverso il Punto Focale italiano Reitox.

Collaborazione
DPA/OEDT

Nel corso del 2011, il Dipartimento ha garantito la presenza alle riunioni semestrali del Consiglio di Amministrazione partecipando attivamente alle discussioni all'ordine del giorno in merito alla gestione del bilancio dell'OEDT, alla definizione del programma di lavoro annuale dello stesso, alla revisione delle definizioni e dei protocolli di alcuni indicatori epidemiologici chiave.

Il Consiglio di
Amministrazione
OEDT

Il Punto Focale nazionale della rete Reitox, collocato strutturalmente presso l'Ufficio I "Tecnico-scientifico" del DPA, rappresenta l'interfaccia informativa ufficiale fra l'Italia e l'Osservatorio europeo. Ha il compito di fornire tutte le informazioni previste dal Programma di lavoro di OEDT, nonché di soddisfare eventuali richieste ad hoc che provengano dalle istituzioni europee o internazionali. Ha l'obbligo di rispettare gli standard di qualità e le scadenze previste da OEDT ed è responsabile di divulgare a livello nazionale le attività svolte da OEDT e dalla rete Reitox.

Il Punto Focale
Reitox

Anche per il 2011, il Punto Focale italiano ha stipulato il contratto annuale con il Coordinamento Reitox dell'OEDT e portato a termine tutte le attività previste. Si è trattato, in particolare:

Attività contrattuali
svolte nel 2011

- Predisposizione e trasmissione a OEDT del National Report
- Predisposizione e trasmissione a OEDT delle Tabelle Statistiche Standard e dei Questionari strutturati
- Attività di implementazione dei 5 indicatori epidemiologici chiave:
a) indagini sull'uso di droga nella popolazione generale e nella popolazione scolastica, b) domanda di trattamento, c) stime sull'uso problematico di droga, d) decessi e mortalità droga-correlate, e) malattie infettive droga-correlate.
- Adempimento degli obblighi derivanti dalla "Decisione del Consiglio sullo scambio di informazioni, la valutazione del rischio e il controllo di nuove sostanze psicoattive" e partecipazione alle attività dell' "Early Warning System" europeo.
- Revisione e aggiornamento in merito agli sviluppi istituzionali, legislativi e politici a livello nazionale
- Revisione dei dati e delle informazioni nazionali trasmesse a OEDT e contenute nel Rapporto annuale europeo e nel bollettino statistico online
- Revisione linguistica delle pubblicazioni OEDT nella fase di traduzione in italiano

Il Punto Focale ha, inoltre, garantito la partecipazione di propri rappresentanti ed esperti a tutte le riunioni previste in calendario, vale a dire:

Partecipazione a
riunioni

- Riunioni semestrali dei responsabili del Punto Focale
- Riunioni annuali dei 5 indicatori epidemiologici chiave
- Riunione annuale dell'Early Warning System
- Riunione annuale dei corrispondenti per il database legislativo
- Riunione tecnica su "Uso di droga nella popolazione carceraria: obiettivi e risposte"
- Riunione tecnica su "Revisione del protocollo indicatore TDI"
- Riunione tecnica su "Strategia e prospettive di promozione delle Best Practices per lo sviluppo dei Punti Focali nazionali"

In stretta collaborazione con l'Osservatorio sulle droghe e le tossicodipendenze di Lisbona, il Punto Focale italiano ha organizzato la Seconda Reitox Academy del progetto NIOD (Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze).

Seconda NIOD
Reitox Academy

L'Academy si è svolta a Roma dal 7 al 9 settembre 2011 e ha visto la partecipazione dei referenti delle Regioni e delle Province Autonome aderenti al progetto NIOD. Hanno, inoltre, preso parte ai lavori i rappresentanti del Punto Focale polacco e i responsabili dell'Osservatorio sulle droghe di Israele.

A seguito e sviluppo dei contenuti della Prima Academy svoltasi a Lisbona nel dicembre 2010, il programma di lavoro della Seconda Reitox NIOD Academy si è posto l'obiettivo di analizzare e valutare lo stato dell'arte della costituzione degli osservatori regionali e provinciali e l'acquisizione di strumenti per il monitoraggio del loro funzionamento e delle attività svolte.

In pieno accordo con l'Osservatorio europeo di Lisbona, è stato stabilito di prevedere lo svolgimento di una Terza Reitox Academy, a conclusione del progetto NIOD, nell'anno 2012.